

L'uso di uniformi infermieristiche non convenzionali nei reparti pediatrici

Filippo Festini

Presidente della Società Italiana di Scienze Infermieristiche Pediatriche, Pistoia

Abstract

Non-conventional nurses uniforms in paediatric settings

Background It has been suggested that non-conventional nurses uniforms in paediatric settings may contribute to lowering children's distrust towards healthcare providers and reduce fear. No study has so far analysed the effects in actual use of a non-conventional, other than the traditional type of uniform, on a paediatric hospitalised population.

Aims To test the impact of a multi-coloured non-conventional attire on a population of children admitted to a paediatric hospital. Design: Quasi-experimental before-after controlled study.

Methods Quasi-experimental study. We introduced multi-coloured nurses attire in 2 wards of a paediatric hospital. Using open questions and semantic differential scales (SDS), we evaluated the effects of this non conventional attire on a group of hospitalised children, compared to sex-and-age-matched controls interviewed before the introduction. Parents were also interviewed.

Results 112 hospitalised children and their parents ($n=112$) were studied. The percentage of positive words used by children to define their nurse was higher in children interviewed after the introduction of non-conventional uniforms (96.2% vs. 81.8%, $p=0.01$). Children's perception of nurses was significantly improved by the use of multi-coloured attire ("bad"- "good" SDS: $p=0.01$; "disagreeable"- "nice" SDS: $p=0.001$). Children's perceptions regarding hospital environment did not change. Parents' perception of nurses uniform adequacy to the role and capability to reassure resulted improved ($p<0.0001$, $p=0.0003$).

Conclusions Multi-coloured non-conventional attire were preferred by hospitalised children and their parents. Their introduction improved the perception children have of their nurses. Moreover, the coloured uniforms improve the parents perception in regards to the reliability of the nurse.

Quaderni acp 2009; 16(3): 109-110

Key words Nurse. Attire. Children

Obiettivo Testare l'impatto di una uniforme infermieristica non convenzionale su di una popolazione di bambini ricoverati in un ospedale pediatrico.

Materiali e metodi Studio quasi-sperimentale controllato "prima-dopo". Uniformi infermieristiche colorate non convenzionali sono state introdotte in 2 reparti di un ospedale pediatrico. L'impatto è stato misurato attraverso la somministrazione di questionari con risposte aperte e scale di differenziale semantico (SDS ai bambini e ai genitori).

Risultati Hanno partecipato 112 bambini e 112 genitori. La percentuale di parole con connotazione positiva utilizzate dai bambini per definire l'infermiera che li assisteva è risultata più alta nei bambini intervistati dopo l'introduzione delle uniformi non convenzionali (96,2% vs. 81,8%, $p=0,01$). La percezione dell'immagine dell'infermiera è risultata significativamente migliorata dall'uso di uniformi colorate (scala 'cattiva'- 'buona' $p=0,01$; scala 'antipatica'- 'simpatica' $p=0,001$). Nessuna differenza tra prima e dopo l'introduzione delle divise colorate è stata riscontrata per quanto riguarda la paura delle infermiere e la percezione dell'ambiente di cura. Le percezioni dei genitori riguardo all'adeguatezza dell'uniforme al ruolo dell'infermiere e riguardo alla capacità di rassicurare sono risultate migliorate con le uniformi non convenzionali. ($p<0,0001$ e $p=0,0003$).

Conclusioni Le uniformi non convenzionali sono state preferite da bambini e genitori. La loro introduzione ha migliorato la percezione che i bambini hanno delle infermiere e ha migliorato la percezione dei genitori dell'affidabilità delle infermiere. L'uso di uniformi colorate contribuisce a migliorare la relazione infermiere-bambino e può ridurre il disagio vissuto dal bambino ricoverato.

Parole chiave Infermiere. Uniforme. Bambini

Introduzione

Negli ultimi anni si è imposta l'esigenza di garantire al bambino ospedalizzato un'assistenza atraumatica, nella quale sia ridotto al minimo indispensabile il livello di stress fisico e psicologico. Una delle priorità degli infermieri dell'età evolutiva è dunque quella di ridurre il dolore, l'ansia e la paura del bambino.

L'uniforme rappresenta un elemento importante della comunicazione non verbale tra infermiere e bambino e potenzialmente può contribuire a rendere meno traumatiche le cure e l'assistenza. La letteratura scientifica non ha riservato molta attenzione a questo tema.

Alcuni autori suggeriscono che l'abbigliamento degli operatori sanitari può influenzare la paura dei bambini per l'ambiente ospedaliero [1-3]. Altri ritengono che le uniformi non convenzionali in pediatria possono contribuire a creare un ambiente disteso e a ridurre la diffidenza dei piccoli verso gli operatori [4-5]. Alcuni autori hanno inoltre ipotizzato un legame tra l'uniforme infermieristica e l'aspettativa che i pazienti nutrono verso l'infermiere [6-7]. Ciò che i bambini ospedalizzati si aspettano dall'infermiere che si prende cura di loro è che sia "carina", "gentile", "simpatica", "calma", "buona", "disponibile", che sia "divertente" e che giochi con loro [8].

Per quanto riguarda i genitori dei bambini ricoverati, essi si attendono che l'aspetto esteriore degli Infermieri comunichi disponibilità più che autorevolezza, e ritengono che dovrebbe contribuire a creare un'atmosfera tranquilla e rilassata [5].

Negli ultimi anni l'uso di uniformi infermieristiche colorate, o comunque non convenzionali, nei reparti pediatrici si è sempre più diffuso: eppure sono pochissime le ricerche che hanno portato prove sul reale impatto che tali uniformi hanno sui pazienti e i loro familiari. Due studi si sono limitati a indagare la preferenza di alcuni bambini per alcuni tipi di uniforme infermieristica, mostrati attra-

Per corrispondenza:
Filippo Festini
e-mail: presidenza@sisip.it

verso foto o immagini [2-9]. Un altro lavoro ha indagato il gradimento dei genitori di bambini ricoverati dopo l'introduzione di una uniforme non convenzionale in un reparto pediatrico [10]. Finora, dunque, non è stata condotta alcuna ricerca "sul campo", nei reparti di degenza, per verificare l'effettivo impatto di uniformi infermieristiche non convenzionali su bambini ospedalizzati. Si è deciso, pertanto, di condurre uno studio di questo genere, approfittando dell'occasione offerta dalla donazione a un ospedale pediatrico italiano di un certo quantitativo di uniformi infermieristiche variopinte non convenzionali, confezionate sulla base di disegni fatti da bambini [11].

Obiettivo dello studio

L'ipotesi che si voleva testare era se, in ambito pediatrico, l'utilizzo di uniformi non convenzionali potesse contribuire a creare un ambiente più amichevole per il bambino, a ridurre la diffidenza del bambino verso gli infermieri e a diminuirne la paura.

Materiali e metodi

Il disegno dello studio è stato di tipo quasi sperimentale controllato (prima-dopo). In una prima fase, durata un mese e mezzo, gli infermieri dei due reparti di studio hanno indossato durante la normale attività assistenziale la tradizionale uniforme a tinta unita celeste. Un campione accidentale di bambini da 6 a 16 anni (di madrelingua italiana), ricoverati in due reparti pediatrici, è stato sottoposto a una intervista con domande a risposta aperta e scale di differenziale semantico (SDS) per indagarne le percezioni riguardo agli infermieri e all'ambiente ospedaliero. La SDS è un particolare tipo di scala di atteggiamento che consiste in una serie di coppie di aggettivi, uno positivo e uno negativo, separati da una scala a 5 intervalli. Il soggetto è invitato ad associare l'oggetto o il concetto da indagare a ciascuna coppia, collocandosi sulla scala a intervalli [12]. Nella seconda fase di un mese e mezzo, gli infermieri hanno indossato durante l'assistenza le nuove uniformi variopinte non convenzionali (UIVN). L'intervista è stata somministrata a un campione di convenienza di bambini ricoverati, corrispondenti per età e sesso a quelli della prima fase.

Riguardo alla figura dell'infermiere sono state usate SDS continue a 5 punti con i seguenti estremi: cattivo(1)-buono(5), antipatico(1)-simpatico(5), noioso(1)-divertente(5), molto pauroso(1)-per niente pauroso(5).

Riguardo all'ospedale sono stati impiegati i seguenti estremi: brutto(1)-bello(5), noioso(1)-divertente(5), molto pauroso(1)-per niente pauroso(5). Tra le domande aperte, si chiedeva al bambino di dire una sola parola per descrivere le infermiere.

Altre SDS sono state sottoposte ai genitori di tutti i bambini reclutati, con riferimento alle uniformi in uso in quel momento.

Risultati

In totale sono stati intervistati 112 bambini, 56 prima dell'introduzione delle UIVN e 56 nel periodo successivo all'introduzione. In entrambi i periodi i bambini avevano un'età media di 10,2 anni ed erano per il 62,5% maschi. La media di durata della degenza e il numero medio di ricoveri precedenti non differivano nei due gruppi. Per quanto riguarda la parola libera usata per descrivere le infermiere, il 96,2% di bambini ricoverati dopo l'introduzione delle UIVN ha impiegato parole con connotazione positiva, contro l'81,8% di bambini della fase pre-introduzione ($p=0,01$). Per quanto riguarda le SDS usate per descrivere gli infermieri, le medie dei punteggi sono risultate più alte nei bambini assistiti da infermieri con UIVN solo per quanto riguarda le SDS "cattivo-buono" ($p=0,002$) e "antipatico-simpatico" ($p=0,02$), mentre non erano significative le differenze nelle SDS "noioso-divertente" e "molto pauroso - per niente pauroso". Anche i punteggi medi nelle tre SDS utilizzate per connotare l'ospedale non differivano tra il periodo precedente e quello successivo all'introduzione delle UIVN. Per quanto riguarda i genitori dei bambini, le medie dei punteggi SDS nel periodo successivo all'introduzione delle UIVN sono risultate più alte limitatamente alla "adeguatezza al ruolo" delle uniformi (inadeguata 1, adeguata 5), alla capacità di rassicurare il genitore (non rassicurante 1, rassicurante 5) e all'essere divertente (non divertente 1, divertente 5).

Discussione

Questo studio dimostra che l'utilizzo di uniformi variopinte non convenzionali, da parte degli infermieri, migliora in modo significativo la percezione che i bambini hanno dell'infermiere. Quest'effetto ha la potenzialità di migliorare la relazione bambino-infermiere e può quindi contribuire a ridurre il discomfort causato al bambino dal ricovero in ospedale. Tuttavia la sensazione di paura suscitata sui bambini dagli infermieri non è risultata diminuita in modo statisticamente significativo. Anche la percezione dell'ambiente di cura non è risultata modificata dall'introduzione delle uniformi non convenzionali. Per quanto riguarda l'impatto delle uniformi sui genitori, un risultato interessante è stato che le uniformi non convenzionali non hanno determinato una diminuzione dell'affidabilità percepita degli infermieri. Esse sono apparse ai genitori più adeguate al ruolo e maggiormente rassicuranti. ♦

Bibliografia

- [1] Dotton FJ, Mandelco B. Child and family communication. In: Potts NL, Mandelco B. Pediatric Nursing. Caring for children and their families. Delmar. Clifton Park NY 2002.
- [2] Meyer D. Children's responses to nursing attire. *Pediatr Nurs* 1992;18:157-60.
- [3] Hsu HM. Reducing fear in preschool children during clinical examinations. *Hu Li Za Zhi* 2004; 51:52-7.
- [4] Rushforth H. Uniforms: the debate revisited. *Paed Nurs* 1997;9:6-9.
- [5] Campbell S, O'Malley C, Watson D, Charwood J, Lowson SM. The image of the children's nurse: a study of the qualities required by families of children's nurses' uniform. *J Clin Nurs*. 2000; 9:71-82.
- [6] Skorupski V, Rea R. Patients' perceptions of today's nursing attire. *J Nurs Admin* 2006;36:393-401.
- [7] Sparrow S. An exploration of the role of the nurses' uniform through a period of non-uniform wear on an acute medical ward. *J Adv Nurs* 1991;16:116-22.
- [8] Pelander T, Leino-Kilpi H. Quality in paediatric nursing care: children's expectations. *Issues Comprehens Paed Nurs* 2004;27:139-51.
- [9] Livingston M. Nursing uniform preferences of parents and children in a paediatric setting. *Br J Nurs* 1995;4:390-5.
- [10] Randell H, Gray A. The role of the uniform. *Paed Nurs* 1995;7:16-9.
- [11] Festini F, Occhipinti V, Cocco M, et al. Use of non-conventional nurses' attire in a paediatric hospital: a quasi-experimental study. *J Clin Nurs* 2008; Epub ahead of print Oct 13 2008.
- [12] Brace I. Questionnaire Design: How to Plan, Structure, and Write Survey Material. Kogan Page Publishers, 2004.